

A.S. 2018-2019



Unione Europea

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



MIUR

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE)

«Competenze di base» – Asse 1 – Istruzione - Fondo Sociale Europeo - FSE - Obiettivo Specifico 10.2 – Miglioramento delle competenze chiave degli allievi, anche mediante il supporto dello sviluppo delle capacità di docenti, formatori e staff. Azione 10.2.1 Azioni specifiche per la scuola dell'infanzia (linguaggi e multimedialità – espressione creativa espressività corporea); Azione 10.2.2. Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base (lingua italiana, lingue straniere, matematica, scienze, nuove tecnologie e nuovi linguaggi, ecc.).

INFANZIA

SOTTO AZIONE 10.2.1A-FSEPON-LA-2017-120 – CUP F59H18000140006

“IL MONDO E' UN BEL POSTO E PER ESSO VALE LA PENA DI LOTTARE”




Unione Europea

**FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI**

pon
2014-2020


MIUR

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE)

MODULO: LA VITA IN UN PUGNO DI TERRA

DOCENTE ESPERTO: ARCANGELA MOI

DOCENTE TUTOR: MARIA RITA FATATI

PLESSO: INFANZIA MONTI LEPINI

La scoperta e l'esplorazione dell'ambiente e delle sue trasformazioni nel tempo, offre agli alunni della scuola dell'infanzia una importante prospettiva.

FINALITA' EDUCATIVA:

Educare al rispetto dell'ambiente, non come semplice studio del territorio, ma piuttosto come azione capace di promuovere cambiamenti negli atteggiamenti e nei comportamenti, sia a livello individuale che collettivo.

Le attività sono così strutturate :

- Esperienza diretta dell'alunno con il fenomeno che stanno cercando di conoscere.
- La domanda di ricerca deve nascere dagli alunni (nella scuola dell'infanzia questo aspetto è ritenuto secondario) e deve essere compresa nel suo significato.

- Gli alunni devono poter formulare ipotesi, discutere tra di loro, confrontarsi con il gruppo, prima dell'attività sperimentale vera e propria.
- Dopo aver sperimentato, devono essere in grado di spiegare ciò che effettivamente è avvenuto, e saper mettere in relazione i fatti reali con le loro considerazioni iniziali.

Con i nostri piccoli alunni la domanda investigabile di ricerca viene preceduta da una conversazione guidata.

Lo spunto iniziale può essere visivo (l'osservazione diretta/ la visione di immagini/ un video), oppure letterario (racconto)

Dalla conversazione successiva scaturisce la domanda investigabile.

PIANTA NON PIANTA

L'insegnante predispone i bambini in cerchio attorno ai tavoli in modo che tutti si possono vedere e la comunicazione avviene in modo circolare. Poi mette al centro dei tavoli due piantine grasse di cui una è un cactus.



PIANTA NON PIANTA

I bambini sono predisposti in cerchio. L'insegnante pone al centro del cerchio un tavolo, sul quale appoggia due piantine

una di cactus e una polposa con i fiorellini. I bambini appena le vedono dicono in coro : E' un cactus!

Maestra stai attenta che se lo tocchi pungica (punge)

INSEGNANTE: Ho messo due "cose" sul tavolo, che cosa sono secondo voi?

CHIARA : Piante

BEATRICE: Una è una pianta e uno è un cactus

INSEGNANTE: Il cactus non è una pianta?

BEATRICE: No

INSEGNANTE: Spiegate mi perché, secondo voi, una è una pianta e il cactus no.

CHIARA: Perché una è più grande e una è più piccola

MIA P.: Sono tutte e due piante per me

INSEGNANTE: Per poter dire "questa è una pianta" con certezza che caratteristiche deve avere?

NICOLE: Deve avere un po' di terra

CHIARA: E semi

BEATRICE : Acqua

CHIARA : Per crescere

MIA P.: Ha le foglie

NICOLE: Ha pure i fiori

BEATRICE: Ha il bastoncino (fusto) per far reggere i fiori e le foglie.

CHIARA: Ha delle liniette (nervature) diamo l'acqua

ANDREA : Per farla crescere

CHIARA: E per non farla seccare. Le radici delle piantine sono tanti piccoli rametti.

INSEGNANTE: Chi ha le radici?

CHIARA: Pure gli alberi

GIACOMO: E il cactus

NICOLE: No , perché non ha le radici

L'insegnante toglie le due piantine dal terriccio e invita i bambini ad osservare e poi chiede loro cosa vedono.

CHIARA: Le radici ce l'ha sotto, dentro la terra. Ha tante spine.

MATTIA M.: Se le tocchi ti fanno male

CHIARA: A posto delle foglie ci sono cresciute le spine

ANDREA P.: Si hanno le radici

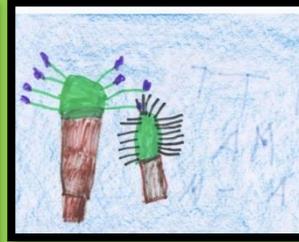
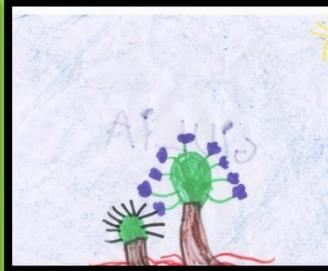
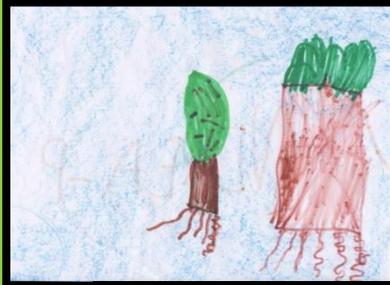
INSEGNANTE: Se hanno le radici cosa sono?

MIA P.: Sono piante

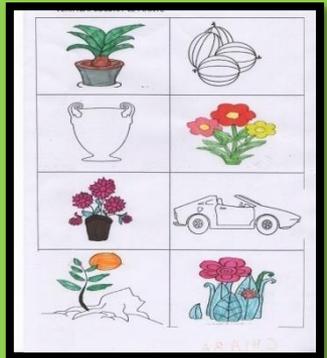
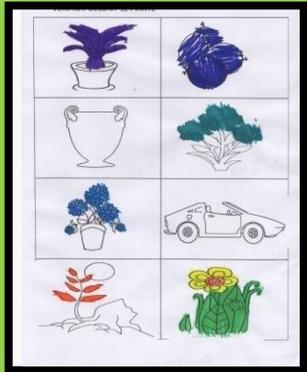
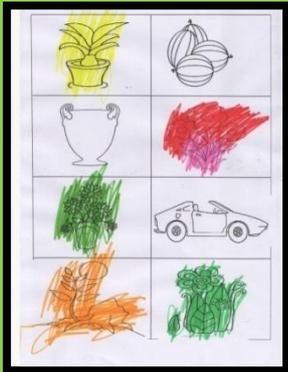
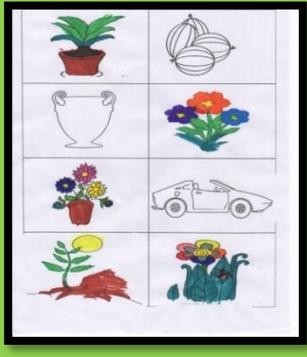
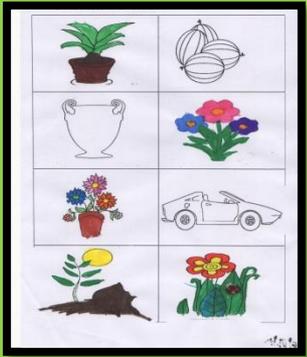
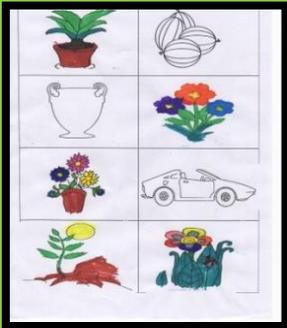
Tutti i bambini concordano che anche il cactus è una pianta perché ha le radici



RAPPRESENTAZIONE GRAFICA



SCHEDE DI VERIFICA



SEME NON SEME



L'insegnante predispone i bambini in cerchio attorno ai tavoli, poi mette al centro dei banchi diversi piatti con dentro dei semi, in due piatti mette dei distrattori (pastina, e ghiaia) poi invita i bambini a osservare, toccare ciò che hanno davanti. Poi chiede cosa sono secondo loro quelle "cose" dentro i piatti. I bambini formulano le loro ipotesi, si scambiano pareri.



DOMANDA STIMOLO
SECONDO VOI CHE COSA SONO LE COSE CHE AVETE OSSERVATO?

I bambini formulano le loro ipotesi, si scambiano pareri.

MICHAEL: *Io ho detto che ho visto dei semi di mela, ho visto del mais*

CHIARA: *E'una cosa che si mangia ed è fresca.*

MICHAEL: *Il mais serve per crescere le pannocchie. Ci sono pure dei sassolini*

NICOLE: *Anche questi sono dei sassolini. (Lupini)*

CHIARA: *I sassolini se ne raccogli tanti, tanti fanno tanta polvere.*

MICHAEL: *Non capisco cosa c'entra la nocciolina con tutti sti ingredienti (semi e non)*

MIA P.: *Quelle sembrano delle foglie (semi di Tiglio)*

CRISTINA: *Questi sembrano pezzi di terra*

MICHAEL: *Il seme è una cosa che serve per far crescere le piante, potrebbe far crescere anche una pianta di peperoni.*

Insegnante: **Allora cosa sono secondo voi quelle "cose" che ho messo nei piatti?**

CHIARA: *Sassetti (lupini)*

NICOLE T.: *Per me sono Lupini che sono semi*



GIACOMO: *Questi sono pezzi di terra (semi della pianta di cotone)*

MICHAEL: *A me sembrano delle foglie secche (semi della pianta di cotone)*

MIA P.: *A me sembrano delle bucce*

SERENA : *Pasta di riso (pastina)*

ANDREA P.: *Mi sembra pasta (ghiaia fina) dopo che la toccata: no mi sembrano
Sassolini*

GIULIA: *Per me sono sassolini*

DAVIDE: *Semini*

MICHAEL: *A me sembrano una specie di foglie (semi del Tiglio)*

*Dopo uno scambio di opinioni tra di loro i bambini concordano che sono delle foglie
(semi di tiglio)*

MIA P.: *A me sembra un animale, no un pezzo di legno (seme del mango)*

CHIARA : *A me sembrano sassolini (cicerchie)*

NICOLE: *Un sassolino un po' verde*

MICHAEL: *Secondo me sono pietre piccole*

MIA P. : *Per me sono semi*

ANDREA P.: *A me sembrano dei fagioli (fagioli con l'occhio)*

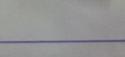
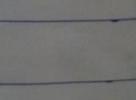
CRISTINA

NICOLE

Le bambine concordano che sono semi

BEATRICE

DOPO L'OSSERVAZIONE E IL CONFRONTO TRA LORO I BAMBINI ARRIVANO ALLA CONCLUSIONE

ELEMENTI		IPOTESI	SEME	NON	SE ME
LUPINI	1	SASSETTI / LUPINI	D I STATTORI		SEMI 
COTONE	2	FOGLIE SECCH E	G H I A I A		LUPINI 
G H I A I A	3	PASTA DI RISO	MINESTRINA		FAGIOLI 
TIGLIO	4	FOGLIE			MANGO 
LINO		PASTA			CICERCHIA 
AVOCADO	5	PEZZO DI LEGNO			CECI 
CICERCH IA	7	SASSETTI			ARACHIDI 
CECI	8	SEMI DI MELA			MANDARINO 
FAGIOLI NERI		FAGIOLINI			COTONE 
MAIS	10	POP CORN			LINO 
					TIGLIO 
					MAIS 

DOMANDA INIZIALE

“ CHE COSA E’ UN SEME SECONDO VOI”

MIA P.: *E’ una cosa che fa crescere le piante*

LORENZO: *E’ quello che fa crescere le piante*

MICHAEL: *Il seme è una cosa che fa crescere le piante e poi li fa diventare fiori.*

ANGELICA: *Per me è una cosa che fa crescere le piante e dopo crescono di più*

CRISTINA: *Mia mamma ci pianta i fiori*

CHIARA: *Io l’ho visto nei cartoni che li piantavano (i semi) e facevano nascere i
Girasoli*

MICHAEL: *Io l’ho visto da mio nonno li usava per far crescere tanti girasoli, perché mio nonno voleva fa
bere (bere) le api e restavano felici*

ANDREA P. : *Io l’ho visti nel bosco i semi*

CHIARA: *Mio nonno in giardino ha un telo così le piantine non tengono freddo*

INSEGNANTE : *Qualcuno di voi mi ha detto che nel piatto c’è il mais*

MICHAEL: *Io non ho mai fatto crescere una pannocchia*

INSEGNANTE: **CON CHE COSA SI FANNO I POPCORN?**

GIACOMO: *Sono fatti con i semi di mais*

MICHAEL: *No per me sono fatti con il grano, sono semi di grano*

GIACOMO: *Il grano viene macinato, ci fanno i biscotti, il pane*

MICHAEL : *Con la farina*

LORENZO: *Sembra pasta*

ANDREA: *A me sembrano ceci perché hanno la punta come i ceci*

NICOLE: *A me sembrano noccioline*

CRISTINA: *Semi*

GIACOMO: *Sono dei fagiolini*

CHIARA: *A me sembrano dei piccoli chicchi di caffè (fagioli neri)*

MATTIA M: *Semi*

DAVIDE: *Mi sembrano nuvolette*

MICHAEL: *A me sembrano semi di mela verde e questi semi di mais*

CHIARA: *A me sembrano semi di popcorn*

ANDREA: *Sono fagioli con l'occhio nero.*

MIA P. : *Le noccioline sono da mangiare non si piantano.*

INSEGNANTE: **Per essere sicuri che sono semi
cosa possiamo fare?**

NICOLE: *Li possiamo mettere sotto terra*

CHIARA: *Crescono le piantine*

GIACOMO : *Dobbiamo prova*

***Tutti i bambini concordano che bisogna piantare
le “cose” se nascono le piante sono semi.***

I BAMBINI PROGETTANO LA SEMINA

FASE OPERATIVA

•L'INSEGNANTE METTE A DISPOSIZIONE DEI BAMBINI:

•Terriccio

•Vasi

•Palette

•Le “cose” osservate e sulle quali hanno formulato le

• ipotesi (semi e non semi)

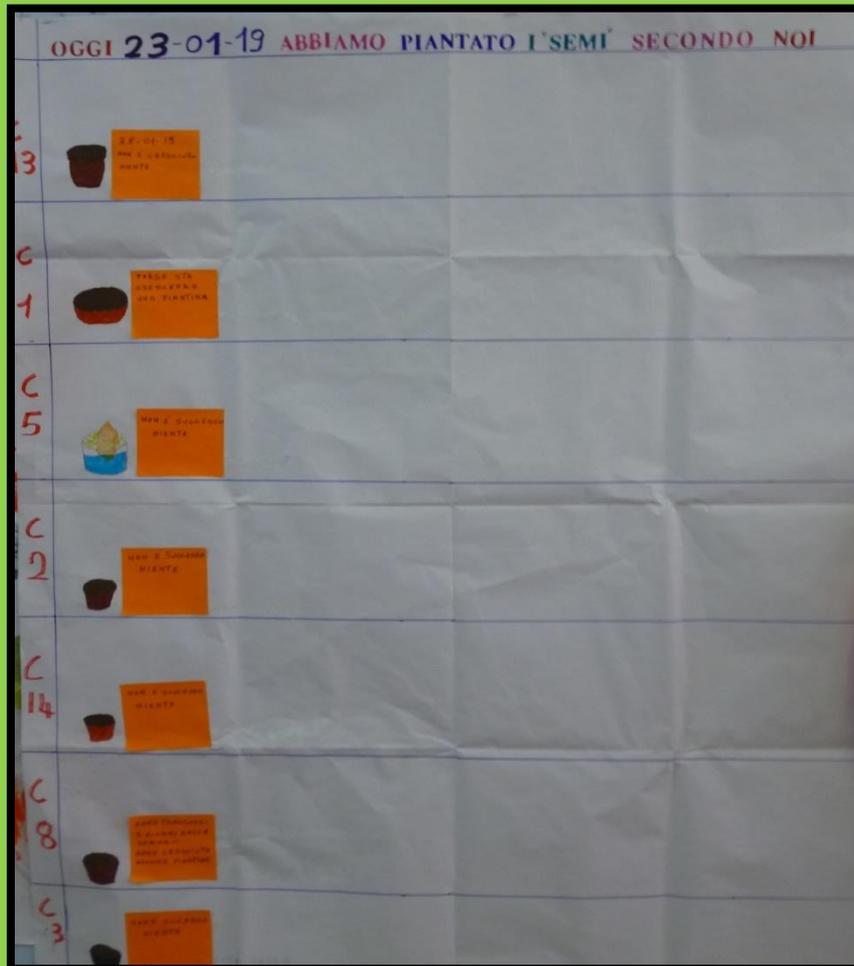
•Acqua

LA SEMINA
OGGI 23/01/2019 ABBIAMO PIANTATO I SEMI E NON
SEMI PER VERIFICARE LE NOSTRE IPOTESI

AI BAMBINI VIENE MESSO A DISPOSIZIONE TUTTO CIO' CHE HANNO CHIESTO
PER SEMINARE



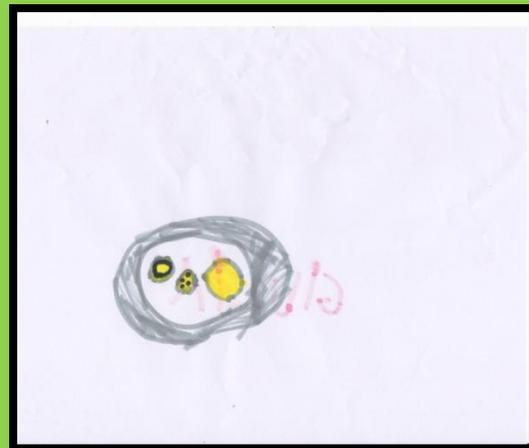
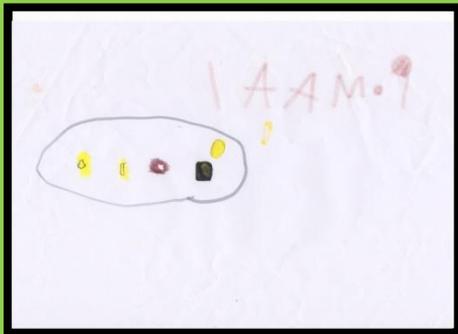
I bambini piantano i semi e non semi. Su ogni vaso viene posto un'etichetta con una sigla identificativa, che permette di sapere cosa è stato piantato in quel determinato vaso . Li posizioniamo nel nostro angolo verde. Aspettiamo per vedere cosa accade



RAPPRESENTAZIONE GRAFICA



RAPPRESENTAZIONE GRAFICA



Sono trascorsi cinque giorni dalla semina

I bambini sono invitati , uno alla volta a osservare i vasi dove abbiamo piantato le “cose” per dimostrare che sono semi e non, e vedere se c’è stato qualche cambiamento.

MICHAEL : *Ho visto il cambiamento al vaso C1, c’è una cosa bianca che spunta dalla Terra, poi ho visto un'altra cosa nel vaso C3. Ci stanno cose piccole che sembrano pietrine nel vaso C8 ci sono una cosa grande giallina e due cose bianche. Secondo me potrebbero essere le piante, perché ho visto delle cose minuscole, sta crescendo una pianta verdognola e piccola*

GIULIA: *E’ spuntata una piantina nel vaso C8, c’è un seme all’altro vaso C2*

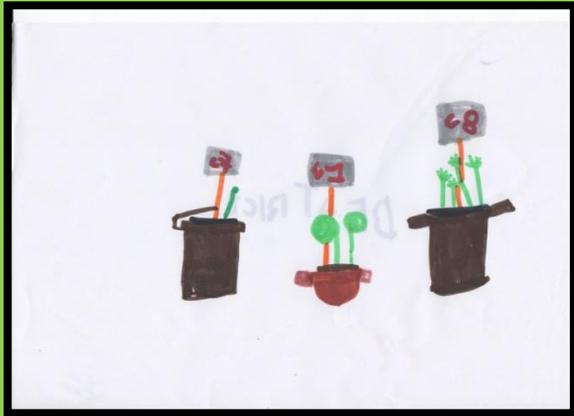
ANGELICA: *Pure io avevo visto che c’era quella piantina , però avevo visto un seme a C4*

BEATRICE: *E’ cresciuta una piantina nel vaso C8*

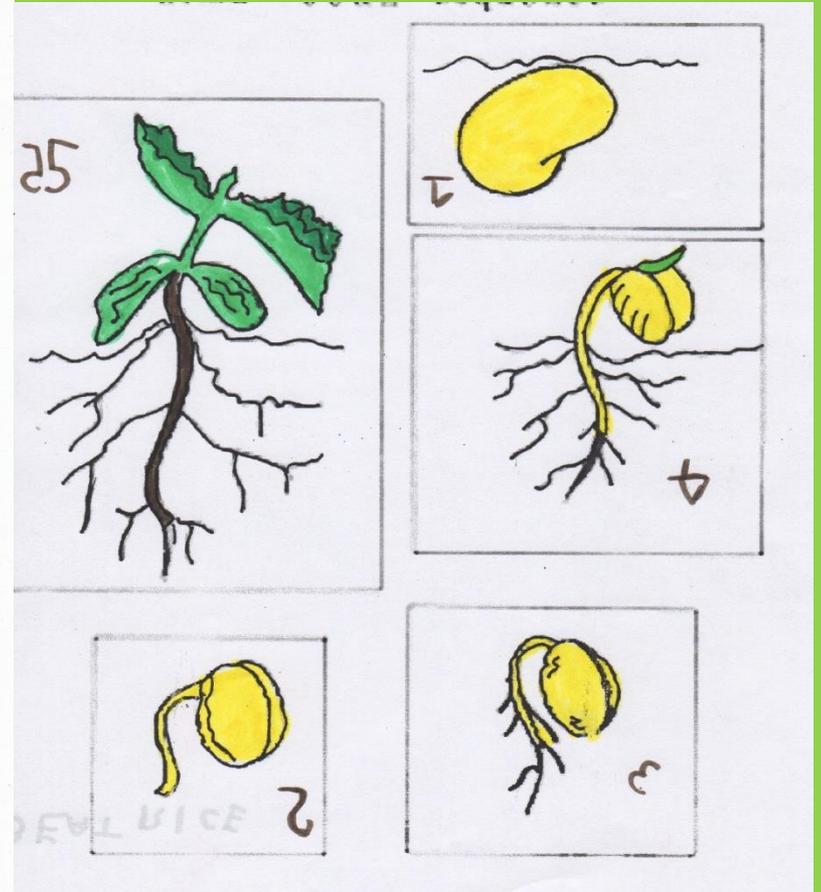
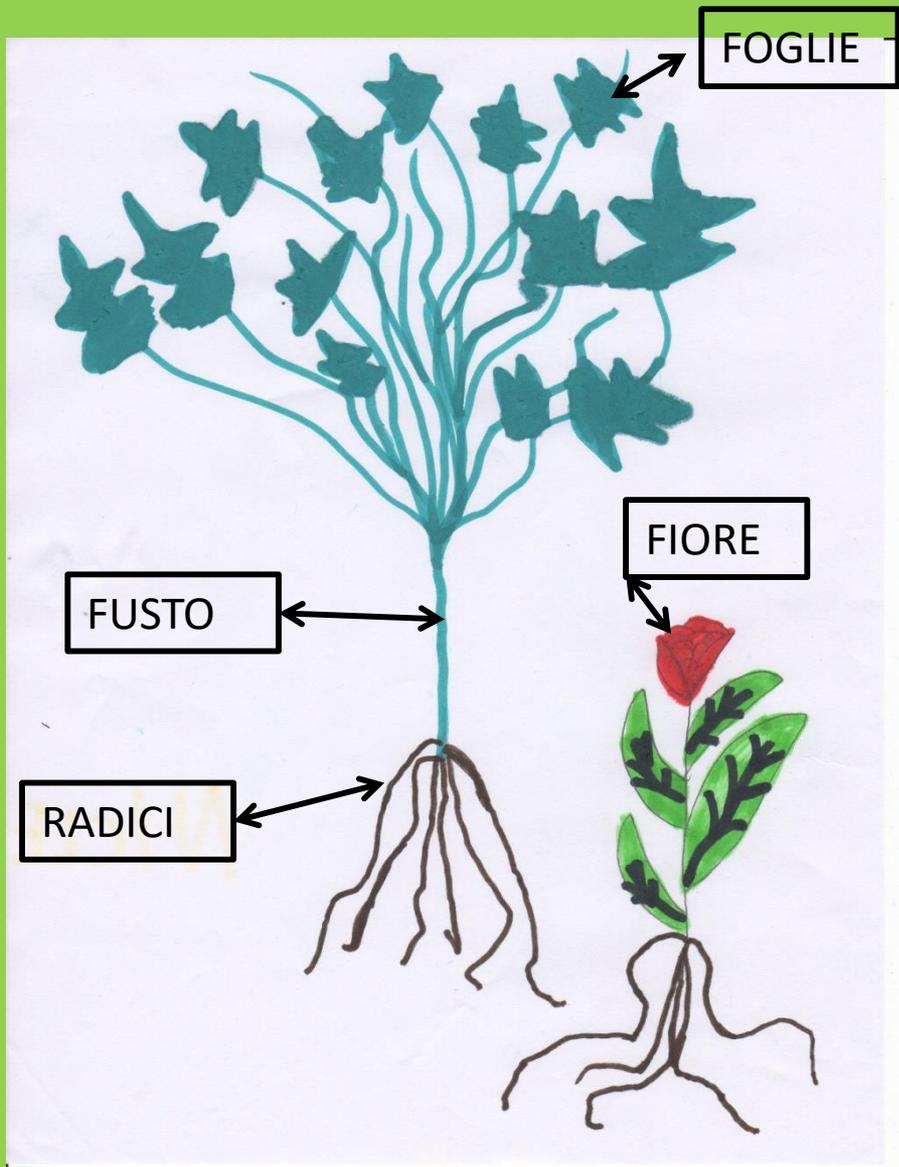
LORENZO : *Ho visto na piantina*

NICOLE: *Io ho visto nessun cambiamento. Qua è cresciuta una piantina al vaso C8, qua c’è una cosa bianca a C1*

RAPPRESENTAZIONE GRAFICA







ANDREA: *E' spuntata una pianta piccola, piccola C8, ho visto un seme che ci uscivano delle radici*

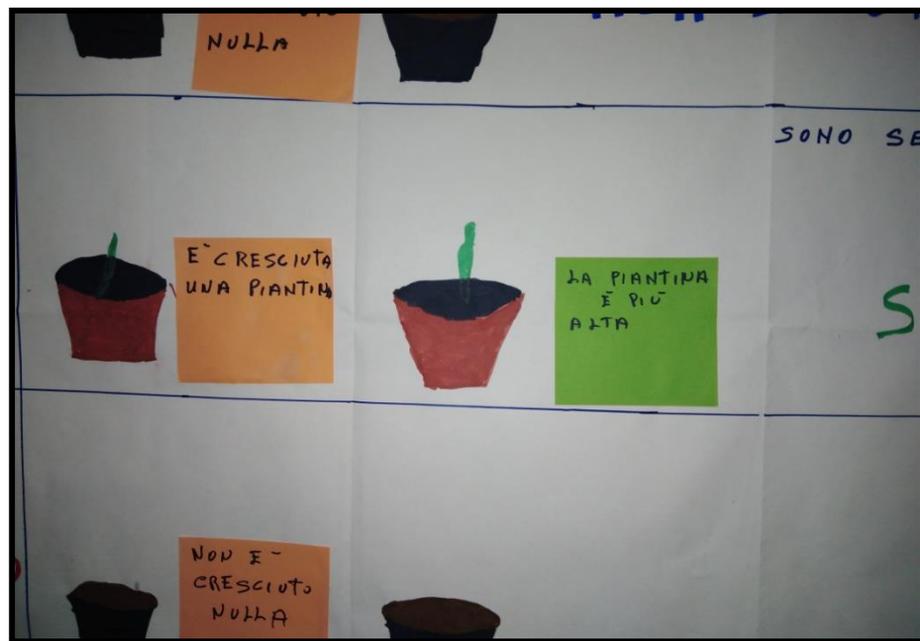
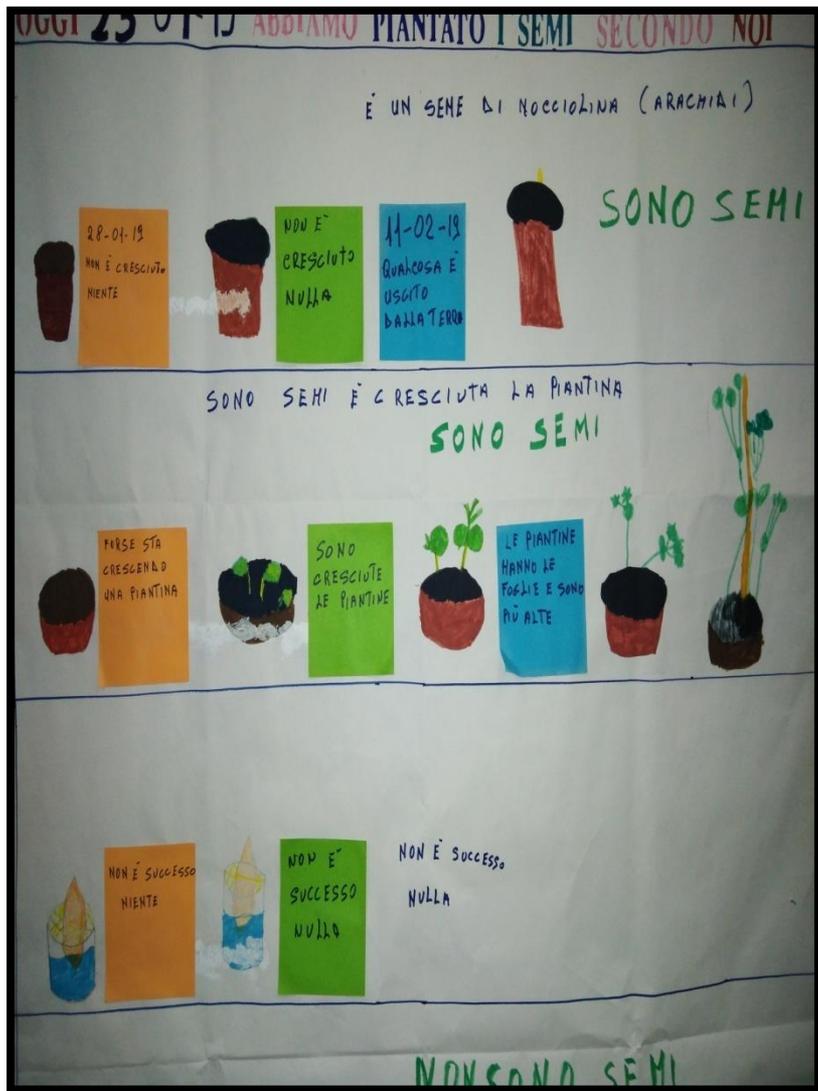
CHIARA: *Ho visto una cosa bianca che spunta dalla terra nel vaso C8. Poi ci sono anche dei puntini bianchi nel vasetto C3. Nel vasetto C4 ci sono dei bastoncini marroni e sta nascendo un piccolo filetto di una piantina*

GIACOMO: *Non ho vitto (visto) niente*

MIA P.: *Io ho visto un po' di rametti in C13. Ho visto le cose che abbiamo piantato sono uscite un po' fuori, sono piantine. In C14 E in C8 vedo delle piccole piantine*



RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DELLA CRESCITA DELLE NOSTRE PIANTE



2° OSSERVAZIONE

2° OSSERVAZIONE

C 13 – *Ancora non è spuntato nulla*

C 1- *Sono cresciute delle piantine*

MICHAEL: *Io ho capito una cosa , che tra qualche giorno, se siamo fortunati, esce un fiore.*

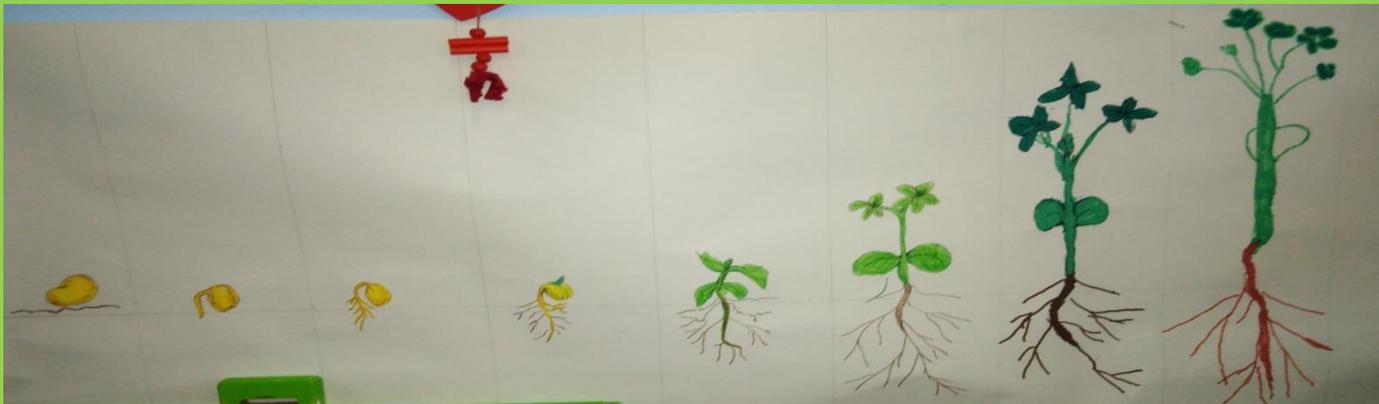
C 5- *Non è successo niente*

C 2 – *Non sono spuntate le piantine*

C 14 – *Non c'è nulla*



Rappresentazione delle fasi di crescita di una pianta



PIANTIAMO ALCUNI SEMI ISOLANDO VOLTA PER VOLTA UN ELEMENTO NECESSARIO PER LA GERMINAZIONE DI UN SEME ED OSSERVIAMO COSA ACCADE



Il nostro frutto di Mango

Lo abbiamo mangiato, preso il seme e messo nell'acqua aspettiamo per vedere cosa accade

REALIZZIAMO IN UN VASO DI VETRO UNA PORZIONE DELLA CROSTA TERRESTRE E POI PIANTIAMO UN SEME DI FAGIOLO

MATERIALE UTILIZZATO



GHIAIA FINA

GHIAIA GROSSA

SABBIA

ROCCE



IL NOSTRO FAGIOLO E' GERMINATO E LA PIANTA E' DIVENTATA
ALTISSIMA HA MESSO I FIORI ASPETTIAMO PER VEDERE SE
NASCONO I BACCELLI





I BAMBINI PROGETTANO L'ORTO

COME POSSIAMO REALIZZARE UN ORTO?

IPOSTESI FORMULATE DAI BAMBINI

MICHAEL: Possiamo piantare dei semi di patate, semi di melanzane

BEATRICE: Di lattuga

MATTIA: I broccoli

BEATRICE: Le fragole

MIA P.: Possiamo piantare dei semi di uva

CHIARA: Ci vuole la terra e l'acqua

MATTIA: Semi, che i semi ci servono

GINEVRA : E ci mettiamo il cartellino

GIACOMO: Ci vuole il sole

MATTIA : La pioggia.

MIA P. : E l'acqua

REALIZZIAMO L'ORTO A SCUOLA CON L'AIUTO DEL NONNO OSVALDO CON IL POLLICE VERDE



**IL NONNO RACCONTA AI
BAMBINI L'ORTO E LA SUA
IMPORTANZA**

**I BAMBINI OSSERVANO COME IL
NONNO E L'INSEGNANTE
PREPARANO LA STRUTTURA PER
IL FUTURO ORTO**



PREPARIAMO LA STRUTTURA DEL NOSTRO ORTO





**1° FASE
I BAMBINI CON LA GHIAIA
FORMANO UN SUBSTRATO PER IL
DRENAGGIO DEL FUTURO ORTO**



**2° FASE
I BAMBINI
RIEMPIONO GLI
SPAZI CON LA
TERRA**



**IL NOSTRO ORTO E'
PRONTO**



VERBALIZZAZIONI E RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

riempiono con il terriccio tutto lo spazio rimasto. Con i rastrelli sistemano il livello del terreno L'esperto con l'ausilio del nonno e dei genitori prepara due vasconi con delle piattine (dimensioni 2,40 metri di lunghezza e 80 centimetri di larghezza), le quali sono rivestite con teli di plastica per serre. I vasconi sono posti nell'atrio dell'aula vicino a una vetrata bene illuminata. I bambini "armati" di palette e rastrelli sono invitati a formare un substrato con la ghiaia. Dopo che hanno ghiaia. Dopo che hanno spianato e creato il substrato con la ghiaia riempiono con il terriccio tutto lo spazio rimasto. Con i rastrelli sistemano il livello del terreno

CHIARA: *Abbiamo messo la terra sopra spianato e creato il substrato con la ghiaia*

MICHAEL: *Abbiamo messo la terra con le palette*

MIA P.: *Dopo la sabbia abbiamo messo la terra*

BEATRICE : *Sopra la terra*

MIA P.: *La sabbia e la terra l'abbiamo messa dentro una tavola che fa da vaso. Abbiamo messo la plastica sulla tavola*

MICHAEL: *Poi l'abbiamo attaccato con la spara punti*

MATTIA: *Poi abbiamo messo prima la sabbia
poi la terra*

MIA P. : *Il nonno di Angelica ci ha detto che le
piante vanno curate*

MATTIA: *E poi ci metterci terra e sabbia*

MICHAEL: *e poi ci dobbiamo mettere i semi*

GIULIA: *E poi ci dobbiamo mettere i pomodori*

MATTIA: *Poi ci devi mettere l'acqua*

MIA P. : *Il nonno di Angelica ha detto che le piante mangiano dalle radici*

NICOLE : *E le radici stanno sotto terra*

BEATRICE: *IL nonno ha detto anche che se non ammorbriamo la terra non uscirà la
piantina*

CHIARA: *I semini vivono*

MICHAEL: *Il seme diventa pianta da pianta diventa fiore, da fiore diventa albero*

INSEGNANTE: **Scusate ogni seme diventa albero?**

CORO DEI BAMBINI: **NOO!!!**

MIA P.: *Devi piantare il seme dell'albero*

CHIARA: *Piano, piano il semino si apre e diventa una piantina*

MIA P.: *Per far nascere una piantina ci vogliono un po' di giorni*

MICHAEL: *Si possono anche mangiare le cose che hai piantato.*



LA SEMINA



**I BAMBINI
POSIZIONANO I
"TUTORI" PER LE
PIANTINE CHE
CRESCERRANNO**





**METTIAMO I SEMI A
DIMORA**



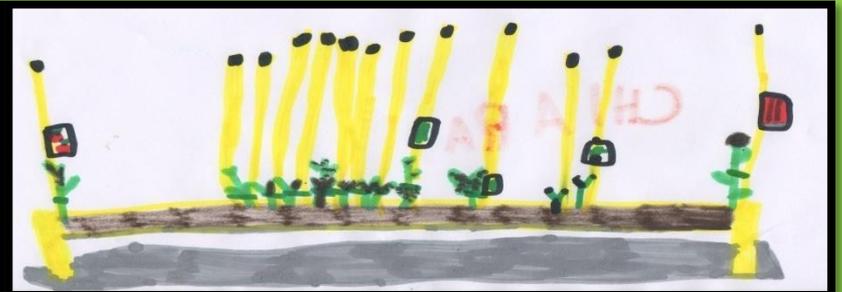
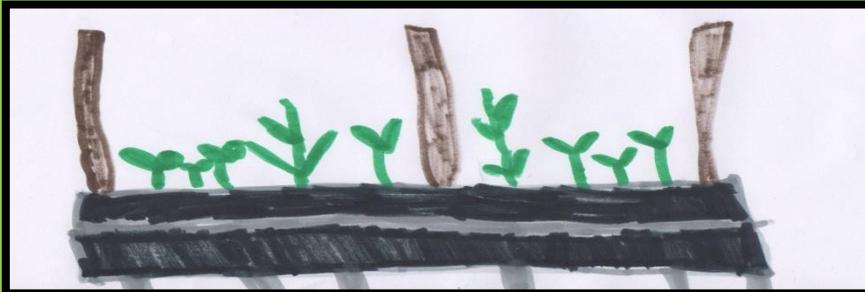


**IL NOSTRO ORTO E' PRONTO
ORA DOBBIAMO ASPETTARE CHE
GERMINANO I SEMI**

RAPPRESENTAZIONE GRAFICA



NEL NOSTRO ORTO SONO NATE LE PIANTINE





E' NATO UN BACCELLO DI FAGIOLO





LA CRESCITA DI UNA PIANTA DI FAGIOLO





**IL CICLO DI UNA
PIANTA**



MIA P: CRESCE



**BEATRICE: DAL SEME
NASCE LA PIANTA**



**MICHAEL: SE VIVE DA
MOLTO TEMPO SI SECCA E
MUORE**



IL FAGIOLO MAGICO

1^ Verbalizzazione e ricostruzione della storia

INSEGNANTE: *Quanto tempo ci ha messo il fagiolo a crescere?*

GIACOMO: *Subito*

ANDREA P. : *Due minuti*

BEATRICE: *Tanto tempo è venuto buio e tutta la notte è cresciuto*

MATTIA: *Quando era giorno*

BEATRICE: *La mattina*

MATTIA: *Sale sulla pianta di fagiolo magico, poi c'era un castello sulle nuvole.*

MHAELAS: *C'era un orco*

CHIARA: *Ha bussato al castello*

ANGELICA: *Apri la porta l'Orchessa*

INSEGNANTE: Era cattiva l'Orchessa

MICHAEL: Era gentile

BEATRICE: Era buona

ANGELICA: Gli dà da mangiare

ANDREA P.: Un rumore (sente)

BEATRICE: Dei passi rumorosi

NICOLE: Entra l'Orco si siede sulla poltrona e Giacomino si nasconde nel forno

. Poi l'Orco sentiva l'odore di carne

BEATRICE: Carne di bambino

GINEVRA: Stai diventando vecchio (dice l'Orchessa all'Orco), qui non c'è nessun bambino

NICOLE: E gli dà da mangiare lo spezzatino coi piselli

CHIARA: Giacomino tremava di paura, l'Orco comincia a contare le monete che ha in tasca

BEATRICE: L'orco si addormenta

NICOLE: Giacomino piano, piano prende i soldi e li porta alla mamma per comprare la roba da mangiare

BEATRICE: I soldi finiscono

'INSEGNANTE RILEGGE LA STORIA
2^ VERBALIZZAZIONE DELLA STORIA

GIACOMO: *C'era una volta una casetta*

MICHAEL: *Ci viveva Giacomino e una vedova (la mamma)*

MIA P.: *Aveva una mucca che gli dava del latte. La mucca invecchiava , la mamma a Giacomino gli diceva che doveva andare a vendere la mucca così potevano comprare una mucca più giovane.*

Poi camminando Giacomino incontra un signore.

MATTIA: *Ci dava i fagioli magici*

MICHAEL: *Cinque fagioli magici in cambio della mucca*

GIACOMO: *Il cambio si chiama baratto*

BEATRICE: *Giacomino ritornava a casa , incontra la mamma e la mamma si prende la testa tra le mani (in segno di disperazione)*

CHIARA: *Poi la mamma prende i fagioli magici e li butta dalla finestra*

MIA A.: *Andavano a letto senza mangiare*

BEATRICE: Senza cena

MATTIA: Perché non avevano niente da mangiare

ANGELICA: La mattina quando si sveglia va a vedere se è una bella giornata (Giacomino)

MIA P.: Per andare a giocare e vede che era cresciuta la pianta. Però Giacomino non sapeva fino a dove arrivava la pianta. Decide di arrampicarsi sulla pianta di fagiolo per vedere fino a dove arrivava

GINEVRA: Sopra alle nuvole c'era un castello che era dell'Orco e dell'Orchessa

MIA: Giacomino bussa alla porta

GIACOMO: L'Orchessa gli apre

MATTIA: L'Orchessa è molto gentile

MIA P.: Quel castello a Giacomino gli metteva paura perché ci stavano delle scale alte

GINEVRA: Ha sentito dei passi pesanti erano dell'Orco

MIA P.: L'Orchessa gli dà da mangiare dolcetti

GIACOMO: *Col latte*

MIA P.: *L'Orchessa quando sente i passi pesanti gli dice: "Presto, presto nasconditi."*

BEATRICE: *Che sta arrivando l'Orco*

MICHAEL: *E poi Giacomino si nasconde dentro al forno. L'Orco sente l'odore di carne di umano*

MIA P.: *E dice: " Qui ci deve essere un bambino."*

MICHAEL: *E l'Orchessa gli dice al marito Orco : " Qui non c'è nessuno"*

GINEVRA: *L'Orchessa diceva all'Orco che era diventato vecchio*

MATTIA: *Dopo si sedeva alla poltrona, dentro le tasche aveva i soldi*

GINEVRA: *E incomincia a contarli*

MIA P.: *L'Orchessa per far distrarre l'Orco gli dà la cena. Mentre conta i soldi si addormenta. Giacomino quando (l'Orco) si addormenta prende un po' di soldi e scappa via.*

ANDREA P.: *Scende giù dalla pianta*

GINEVRA: *Incontra la mamma*

MIA A. : *La mamma stava disperata*

CHIARA: *La mamma diceva: “Dove sei stato?” Giacomino dà i soldi alla mamma. Poi i soldi sono finiti.*

BEATRICE : *Poi Giacomino saliva di nuovo sul fagiolo magico*

GIACOMO: *Aveva pensato di ritornare al castello e prendere altri soldini*

CHIARA: *Si nasconde dentro il forno*

MIA P.: *Arriva l’Orco*

BEATRICE: *Risentiva ancora odore di carne di bambino*
MIA P.: *L’Orchessa gli diceva all’Orco “Ogni giorno ti inventi una storia”*

NICOLE: *L’Orco si andava ad addormentarsi nella poltrona. Questa volta non aveva i soldi dentro la tasca*

MIA P. : *Aveva la gallina*

BEATRICE : *Che faceva le uova d’oro*

MIA P. *Giacomino usciva dal forno e prese la gallina. La gallina diceva:” al ladro! Al ladro!”*

CHIARA: *Giacomino dice: “ Ti porterò in un posto dove starai molto meglio”*

MIA P.: *Giacomino per fortuna arriva prima alle foglie della pianta*

GINEVRA: *Dell’Orco che è grande e pesante*

MICHAEL: *Giacomino va dalla madre. La madre dice :” Hai preso solo una gallina?”*

Mia P: *aspetta non è tutto*

CHIARA: *Giacomino l’accarezzava come aveva fatto l’Orco*

MIA P.: *Ha fatto due uova d’oro*

BEATRICE: *E la mamma dice :”Il nostro bene è fatto”.*

CHIARA: *Ma in un giorno triste la mamma non sorrideva più. Giacomino fa venire pagliacci, giullari*

BEATRICE : *Ma non funzionava niente*

NICOLE: *E non si divertiva*

CHIARA: *I medici non riuscivano a guarirla.*

MIA P. : *Un giorno Giacomino decide di tornare sul fagiolo magico e riandava al castello. Va nel castello per trovare qualche soluzione per far guarire la mamma.*

NICOLE: *Si nasconde nella pentola.*

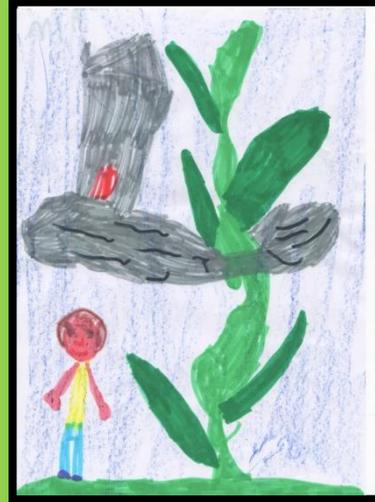
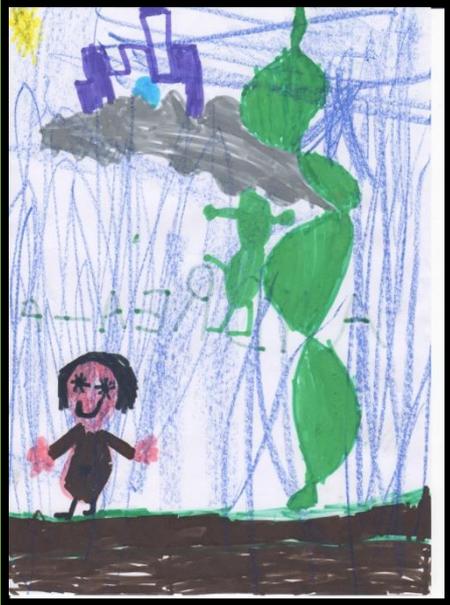
MIA P.: *Dopo arrivava di nuovo l'Orco*

BEATRICE: *Sentiva di nuovo odore di carne di bambino*

MIA P: *Questa volta l'Orchessa non aveva visto Giacomino entrare. L'orco si siede sulla poltrona , questa volta tira fuori l'arpa. L'arpa canta una melodia bella e l'Orco si addormentò.*

MICHAEL: *Poi Giacomino prende l'arpa e l'arpa dice:" Padrone! Padrone ! svegliati mi stanno rubando*

CHIARA: *Giacomino dice:" ti porterò in un posto dove starai molto meglio.*



I PROTAGONISTI SIAMO NOI



CONCETTO DI CAPILLARITA'

Domanda investigabile: COME MANGIANO LE PIANTE?

I bambini formulano le loro ipotesi:

NICOLE T. : Con le radici

SERENA : Per me non mangiano

NICOLE C. : Con la bocca

GABRIELE: Non mangiano, non hanno la bocca

NICOLE T. : Si mangiano con le radici

CHIARA: Si con le radici

Dopo che si sono confrontati abbiamo preso in considerazione le

due ipotesi condivise:

1)Le piante mangiano con la bocca che hanno sulla chioma.

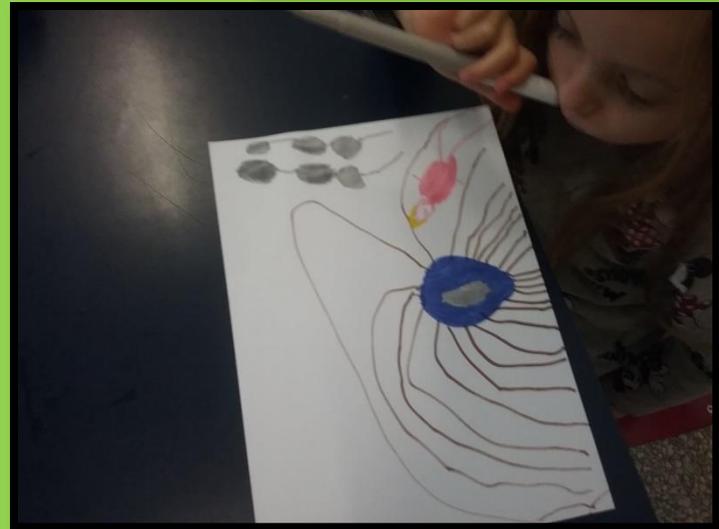
2) Le piante e gli alberi mangiano dalle radici

(assorbono le sostanze nutritive)

MESSA IN SITUAZIONE

- KIT per la messa in situazione
- Bottiglie di plastica tagliate a metà
- Sedano
- Cavolfiore bianco
- Giglio bianco
- Colore Alimentare





VERIFICA

CRISTINA: Il cavolfiore è diventato blu

MIA P.: E' diventato un po' verde

NICOLE: Diventa rosso che c'è la pianta con il rosso

GIACOMO: Se metti il bastone (ramo) nel blu il cavolfiore diventa blu

CRISTINA: Perché ha respirato con le radici

CHIARA;: Si è goduto l'acqua perché è pulita

BEATRICE: Perché il broccolo ha bevuto con la bocca

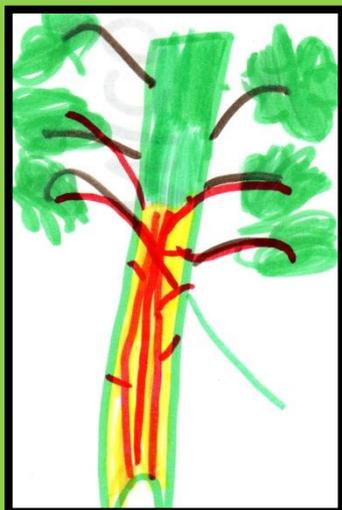
INSEGNANTE: Abbiamo visto la bocca?

BEATRICE: No

L'Insegnante scorteccia con delicatezza le coste di sedano e del cavolfiore. Sotto la corteccia si vedono lunghe strisce colorate che sono i vasi di trasporto dell'acqua



RAPPRESENTAZIONE GRAFICA



OSSERVIAMO:

CHIARA: Filetti di corda

BEATRICE : Filetti di frutta . Al sedano si sono colorate le foglie rosse e blu

MIA A.: Un po' corore (colore) foie (foglie)

ANDREA P.: Sono diventate un po' rosse e un po' arancioni

CHIARA : Le foglie sono un po' verdi e un po' rosse, alcune. Queste sono verdi e un po' blu ,
il gambo è un po' rosso e qua un po' blu

MIA P.: Ci sono le foglie blu anche oro, arancioni . Le foglie, il verde si è mischiato al blu

MICHAEL: Che il colore alimentare blu e il colore alimentare rosso hanno fatto diventare le
foglie arancioni , ha fatto diventare le foglie blu e ha lasciato poco verde.

ANGELICA: Le foglie sono diventate un po' blu e arancioni

GIACOMO: Le foglie sono blu , prima erano verdi. Queste sono arancioni.

MATTIA M.: Vedo che le foglie sono un po' blu e queste sembrano arancioni

INSEGNANTE. Come c'è arrivato il colore alimentare blu e rosso sulle foglie?

MIA P.: Perché ha tirato il colore su

BEATRICE : E' salito è rimasto là e poi ha colorato

MIA P.: Ha succhiato

BEATRICE: Bevuto

MIA P. Il colore è salito con queste (indica le nervature delle foglie) con le righette

GIACOMO: Con i fili che abbiamo visto (tubicini per il trasporto dell'acqua)

NICOLE T.: Vedo un po' di puntini neri

MICHAEL: Dentro le foglie ci sono dei rametti (nervature)

CRISTINA: Servono per mangiare.

CHIARA : Ci sono strisce di colorante

CRISTINA: Ha respirato il colorante con le radici

NICOLE: I filetti del sedano si sono colorati di rosso

CHIARA : Ci sono strisce di colorante

CRISTINA: Ha respirato il colorante con le radici

NICOLE: I filetti del sedano si sono colorati di rosso

CHIARA : Sono come strisce rosse, qua sono blu. Dentro questo sedano ci sono dei puntini blu, e dei filetti blu, che passano dentro al sedano.

PER CONSOLIDARE L'IDEA CHE IL COLORE PASSA DENTRO LE PIANTE ATTRAVERSO DEI TUBICINI (VASI) FACCIAMO ALTRI DUE ESPERIMENTI.

Mettiamo il gambo del giglio bianco dentro la soluzione rossa. Dopo poco tempo il fiore si è colorato di rosso.

I BAMBINI OSSERVANO

BEATRICE: Ci sono dei filetti di rosso

LORENZO: Il fiore è diventato rosso

GINEVRA : Prima era bianco, adesso è rosso. Ha mangiato il colore dai filetti



I FIORI CHE SBOCCIANO

Messa in situazione:
Bacinella con acqua
Fiori di carta chiusi

Un bambino alla volta appoggia, delicatamente, il fiore di carta sulla superficie dell'acqua e osservano cosa accade.

MIA P.: Galleggia sull'acqua e si aprisce (apre)

NICOLE: Perché si muove un po' l'acqua e i fiori si schiudono

RALUCA : Se si mettono in acqua poi vengono così, tutti aperti. E' l'acqua che li fa aprire

NICOLE: Si aprono lentamente i fiori. L'acqua li fa aprire.

I BAMBINI ARRIVANO ALLA CONCLUSIONE COMUNE CHE SONO I TUBICINI CHE PORTANO

L'ACQUA SU FINO ALLE FOGLIE DELLE PIANTE.



“LA STORIA FANTASTICA DI UN SEME”

Comprensione e rielaborazione della storia

Interazione fra pari

MIA P.: Il seme stava attaccato al bottone, aveva tantissimi fratelli che erano uguali a lui.

CHIARA : Poi con il vento volavano , uno faceva le capriole, uno volava in alto. Poi il Semino si sentiva solo

Nicole: Poi c’era l’arcobaleno con tutti i fiori colorati.

CHIARA: Il Semino sentiva che non aveva più la sua cretina.

MIA P. . Dopo il vento si calmava

MICHAEL: Dopo un po’ si addormentava, il Semino.

MATTIA: Poi è venuta l’acqua

MIA P.: L’acqua cadeva sopra il semino

CHIARA Quel posto era caldo, umido

BEATRICE: Silenzioso

MATTIA: E morbido

NICOLE: Poi arrivava l’autunno

CHIARA: Le foglie cadevano sopra di lui

MATTIA: Poi è arrivato l’inverno

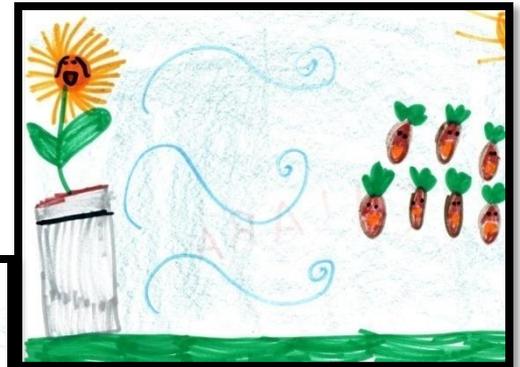
BEATRICE: Gli alberi erano muti

MATTIA: Poi è arrivata la neve

BEATRICE: Passava il tempo e dormiva

MIA P.: Non sapeva quanto tempo si era addormentato. Gli alberi lasciavano andare le loro foglie. Poi si svegliava il Seme.

CHIARA: Il Seme sentiva qualcosa nella sua pancia e non vedeva l’ora di uscire



BEATRICE : Dalla sua corteccia

MIA P.: Pensava a che cosa gli poteva succedere.

CHIARA: E dopo lasciava tutto quello che aveva dentro

MIA P.: Escono (da lui) delle foglie

CHIARA: Gli uscivano dei petali

BEATRICE: Era sbucato un fiore

MIA P.: Il Seme si rende conto di essere un fiore e che ha attaccato al suo bottoncino i suoi figli.

Pensava che anche i suoi figli faranno questa storia.

Insegnante: Cerchiamo di dire questa frase in modo diverso

MIA: Anche i suoi figli faranno la fine che ha fatto lui.

Insegnante: Cosa prova il semino nel suo viaggio?

CHIARA: Prova, che non è più attaccato ai suoi fratellini e si sente solo

MICHAEL: Il semino ha paura come i bambini che hanno paura del buio

NICOLE: Si sente ancora spaventato .

INSEGNANTE: Cosa spaventa il Semino?

BEATRICE: Che è tutto solo

NICOLE: Che è anche buio

CHIARA: Perché il buio non lo conosce.

MIA P.: E' finito sottoterra

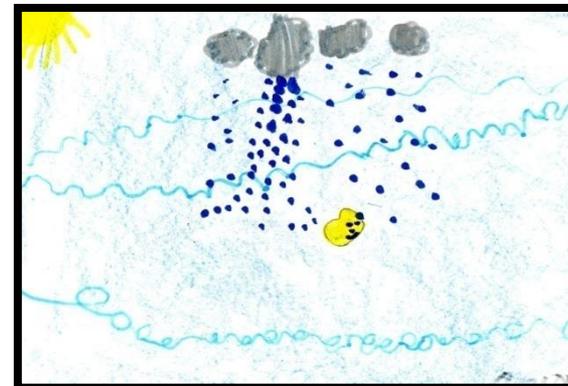
CHIARA: Poi si sente calmo

NICOLE: Sottoterra era silenzioso

BEATRICE: La terra era morbida

MIA P.: Era bagnato

MICHAEL: Era umido

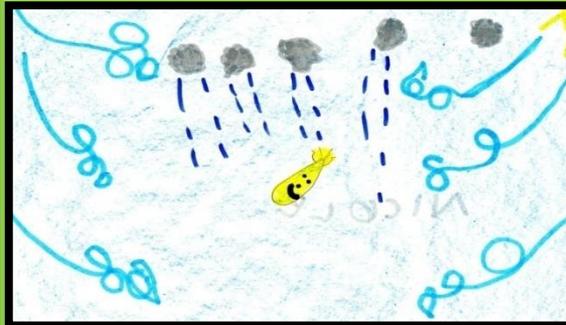


CHIARA: Quando stava fuori una goccia lo colpì , poi un'altra, poi un'altra

BEATRICE : Poi diventa un fiore

MIA P.: Il germoglio diventa un fiore e dentro ci sono i semi, che sono i suoi figli

BEATRICE : I Semini escono dal fiore trasportati dal vento .



I BAMBINI DIVENTANO FIORE E SEMI



I BAMBINI FORMANO UN FIORE CHIUSO



IL FIORE SI APRE



IL FIORE PERDE I PETALI

I SEMI DEL FIORE SONO PORTATI VIA DAL VENTO



L'AULA FUORI DALL'AULA I BAMBINI, I GENITORI E GLI INSEGNANTI DIVENTANO GIARDINIERI



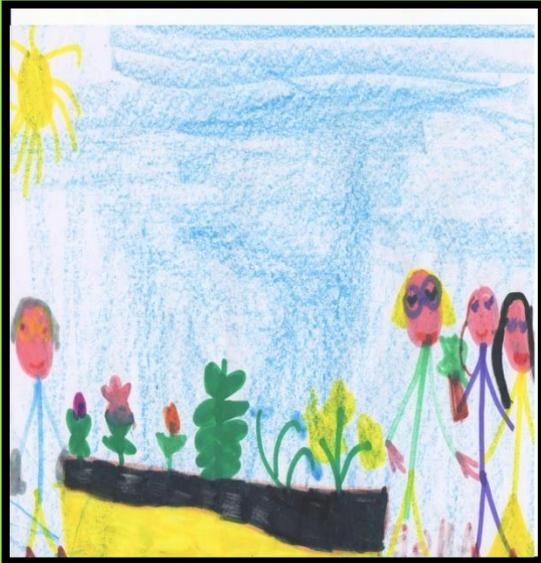


**I BAMBINI E I GENITORI SI
PRENDONO CURA DEL
VERDE DELLA SCUOA**



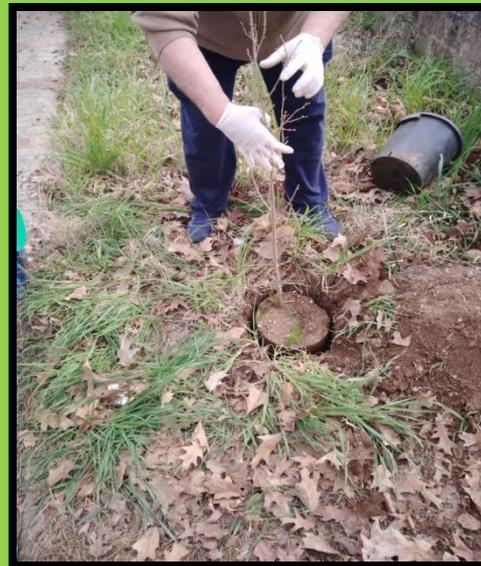








**METTIAMO A DIMORA L'ALBERO DI
LIMONE**



**METTIAMO A DIMORA
L'ALBERO DI GELSO**

Dalle ombre.....al moto apparente del sole

Indagine conoscitiva delle preconoscenze

INSEGNANTE: *Che cos'è secondo voi un'ombra?*

BEATRICE: *L'ombra di una cosa albero, piante, bambino*

MIA P.: *Anche noi*

NICOLE: *Anche la nuvola fa l'ombra*

CRISTINA: *Il sole riflette su di noi e noi copriamo il sole e si vede l'ombra*

MIA: *Con la luce del sole si vede l'ombra*

ANDREA P.: *Ci vuole pure il freddo*

MATTIA : *Ci vuole il sole*

GIACOMO: *Anche le rocce fanno l'ombra*

MICHAEL: *Anche i vasi fanno ombra se stanno fuori*

INSEGNANTE: *Ma il vetro della finestra ha l'ombra?*

BEATRICE: *no fa luce*

CRISTINA: *No (non ha l'ombra) perché ci entra il sole (raggi)*

MICHAEL: *Noi con l'ombra ci sembriamo anche un po' lunghi*

CRISTINA: *Le gambe sono lunghe e il corpo è corto*

MIAP: *La finestra non fa ombra perché il sole manda luce vero la finestra*

BEATRICE: *Il riflesso del sole fanno la luce qua dentro*

MIA P.: *Il vetro è bianco*

CHIARA : *E' trasparente che entra anche un pochino di luce*

GIACOMO: *Tanta luce. Si le ombre ci inseguono*

Dopo il confronto e la discussione i piccoli alunni sono invitati dall'insegnante ad uscire fuori in giardino per fare il gioco "ACCHIAPPA L'OMBRA".



**I BAMBINI,
DISEGNANO IL
CONTORNO
DELL'OMBRA
DEL COMPAGNO**



**ANCHE LE PIANTE E LE COSE INTORNO A NOI HANNO
L'OMBRA**



2° STEP

Per la rilevazione del movimento apparente del sole l'insegnante ha proposto ai bambini l'attività in giardino. I bambini registrano l'ombra di un compagno, sul pavimento del giardino utilizzato come foglio, in diverse ore del giorno. Lo spostamento dell'ombra avviene parallelamente allo spostamento del sole.



ABBIAMO DISEGNATO
A TERRA UN CERCHIO
CON UN GESSETTO,
SERVE COME PUNTO
FISSO PER
POSIZIONARE LA
NOSTRA COMPAGNA
E RILEVARE L'OMBRA
AD INTERVALLI DI UN
ORA L'UNA
DALL'ALTRA



I BAMBINI DISEGNANO E COLORANO L'OMBRA RILEVATA



LE RILEVAZIONI
SONO TERMINATE
QUI POICHE' IL
CIELO SI E'
ANNUVOLATO ED HA
INIZIATO A PIOVERE

RAPPRESENTAZIONE GRAFICA



L'ATTIVITA' CONTINUA CON IL RACCONTO DEL MITO "IL GIARDINO DELL'ESPERIDI

RIELABORAZIONE DEL MITO

MICHAEL: *Ercole sopra alle spalle aveva una pelliccia di Leone e poi era anche un ragazzo forte e bello*

NICOLE: *Portava i pomi d'oro al cugino, perché doveva scoprire cosa c'era dentro. Incontra tante belle Ninfe.*

MIA P.: *Gli dicono se attraversi la montagna e il fiume incontri la grotta dell'uomo*

NICOLE: *Se ti prende ti uccide*

CHIARA: *Ercole tranquillo, tranquillo camminava*

MIA P.: *Ercole vede che stava cambiando un po' tutto e si accorge di essere arrivato alla grotta*

GIACOMO: *Poi quando era arrivato alla grotta lo aveva afferrato poi gli dice : "Chi sei?"*

MIA P.: *"Perché mi stai facendo questo?"*

CHIARA: *"Che cosa ti ho fatto?"*

NICOLE: *“Lasciami stare ! Prima mi devi indicare dove sta il giardino”*

CHIARA: *“Solo se mi lasci libero”*

MIA P: *L’uomo della caverna dice a Ercole che deve attraversare il mare. Ercole lo attraversa. Trova una montagna alta, alta non si vedeva fino a dove arrivava.*

CHIARA: *Perché era coperta dalle nuvole*

GIACOMO: *Era una persona gigante*

MATTIA: *Che sulle spalle aveva il cielo*

MIA P: *Atlante ci dice: “Tu chi sei?”*

NICOLE: *E Ercole diceva: “Come chi sono ? sono Ercole*

MIA p: *Scusa sapresti dove sta il giardino dell’Esperidi? E lui si mette a ridere.”*

Tu perché vorresti andare al giardino dell’Esperidi? Per portare a mio cugino i pomi d’oro.”

NICOLE: *Deve scoprire che segreti hanno*

GIACOMO: *Atlante ci dice: “ Vuoi andare al giardino dell’Esperidi? Ma lo sai che lì c’è un cane a quattro teste?”*

MICHAEL: *Che se ti avvicini ti mangia*

MIA P: *Atlante dice: “ Tu ti tieni il cielo e io ti vado a prendere i pomi.” Allora ci pensa un po’ e dice: “Si”*

MATTIA: *Ma il cielo ci gratta le spalle*

GIACOMO: *Va al giardino dell’Esperidi, torna col ramo dei pomi d’oro*

ANDREA P: *Atlante non vuole prendersi il cielo di nuovo sulle spalle. Ercole ci dice che si vuole mettere la pelliccia sulle spalle*

NICOLE: *Così ridà il cielo ad Atlante*

MIA P: *Ercole si prende i tre pomi d'oro e scappa e va al castello di suo cugino*

MICHAEL: *Il cugino apre i pomi d'oro*

NICOLE: *E da dentro escono le stelline, da ogni pomo d'oro*

CHIARA: *Atlante chiama Ercole e dice :” Torna indietro e viene a prenderti il cielo!”.*

Quando piove e sentiamo i tuoni è Atlante che è arrabbiato e chiama Ercole.



LABORATORIO MANIPOLATIVO E PITTORICO



LE BOLLE DI SAPONE “IL MIO DESIDERRIO VOLA”



“IL CIELO DI NOTTE”



RACCONTO DEL MITO “IL SOLE E LA LUNA”

GENITORI E FIGLI CONDIVIDONO L'ESPERIENZA

IL SOLE E LA LUNA

MIA P.: La storia parla di Sole e Luna, erano gemelle

CHIARA: Una, il Sole era luminosa , mentre la luna era più spenta

MATTIA: Una volta loro litigavano

BEATRICE: Loro si accorsero che avevano un carattere diverso

GIACOMO: In pratica prende una freccia d'oro, Luna

MIA P.: La tira a Sole perché Luna era invidiosa di Sole

BEATRICE: Poi Luna dice : “ Scusa “ per quello che ha fatto. Luna sente Rabbia e Tristezza.

MICHAEL: Perché la notte la Luna è tutta nera

PATRIGNANI: Sole e Luna avevano un compito da fare. Sole doveva stare di giorno a Illuminare il mondo, Luna doveva stare di notte

MIA : Pe spegnere la città

CHIARA: Le stelline aiutano Luna

BEATRICE : Le stelline sono piene di luna

MICHAEL: Luna ha provato tanta gelosia

BEATRICE: Luna e sole dopo che hanno litigato si incontrano solo una volta l'anno.

